



Primo Piano:

- **Seatrade Europe Cruise** (Il Messaggero marittimo, Ferpress, L'Informatore Navale,,Informazioni Marittime, Ansa, Il Telegrafo)
- **Partenariato della risorsa mare** (Il Telegrafo)

Dai Porti:

Genova:

"...Salone Nautico..." (Seareporter, Ansa)

La Spezia:

"...strategica per la catena logistica..." (The Medi Telegraph)

Livorno:

"...Tarzia al Comando della Capitaneria..."(Il Tirreno, Il Telegrafo)

"...comitato di gestione..."(Il Telegrafo)

Piombino:

"...Aferpi..." (Il Telegrafo)

Civitavecchia:

"...La Darsena sarà pulita..."(Civonline)

Napoli:

"...Stati generali del mare..."(Messaggero Marittimo)

Salerno:

"...ottimi risultati nei porti campani..."(Messaggero Marittimo)

Messina:

"...Pontile si al progetto esecutivo..."(Gazzetta del Sud)

"...Tremestieri, slitta l'ok..."(Gazzetta del sud)

Notizie da altri porti italiani ed esteri

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare
Messaggero Marittimo

SECONDA GIORNATA DEL SEATRADE



Lo staff di Assoporti che ha organizzato lo stand italiano

AMBURGO - Gli effetti della Brexit sul settore turistico, la sicurezza dei passeggeri, degli equipaggi e la crescente tutela dell'ambiente sono stati i temi al centro degli incontri di approfondimento che hanno accompagnato la seconda giornata del Seatrade Europe, la fiera internazionale del turismo che ogni due anni si svolge ad Amburgo e nell'anno intermedio è ospitata da un altro porto mediterraneo sempre diverso. La prossima edizione extra-Amburgo vedrà il Seatrade Med far scalo nel 2018 a Lisbona e poi nel 2020 è forte la candidatura di Malaga.

I tre più importanti convegni della seconda giornata, si sono svolti come sempre nel salone del terzo piano della Hamburg Messe. Se, come emerso dal dibattito sulla Brexit, gli effetti sono ancora tutti da misurare, specie facendo riferimento al mercato delle crociere britannico, gli esperti che si sono avvicendati sui temi della sicurezza e della protezione ambientale sono stati tutti concordi nell'invitare l'intero cluster a far presto, ad adeguare le strutture terminalistiche ed anche la tecnologia delle navi inserite nelle flotte per far fronte alle nuove direttive

internazionali in materia di riduzione delle emissioni. Cambiamenti che coinvolgeranno anche l'offerta terminalistica non più limitata solo al numero degli accosti e alla loro profondità, ai servizi di ospitalità per i passeggeri, ma anche agli impianti di rifornimento al servizio delle nuove unità alimentate a Gnl che saranno inserite in maniera crescente sulle principali rotte internazionali.

Temi cui hanno dato il loro prezioso contributo i rappresentanti di alcuni porti europei, anche i padroni di casa di Amburgo, così come i responsabili delle maggiori compagnie mondiali. Da ricordare gli interventi di Alessandro Carollo, responsabile mediterraneo delle operazioni portuali della Royal Caribbean Cruises, riguardo alla gestione dei picchi di domanda negli scali e i conseguenti problemi legati alla salvaguardia dei passeggeri e degli equipaggi, e quelli di Bud Darr, responsabile politiche di sviluppo di Msc Group, e di Trevor Young, direttore dei nuovi progetti costruttivi sempre di Msc Group, che si sono intrattenuti sulle questioni della sostenibilità e delle soluzioni tecniche che saranno adottate per le nuove unità da crociera.

Molto affollato, come nella giornata precedente, lo stand di Assoporti che con la responsabile organizzativa Tiziana Murgia, ha dato modo alle tante Autorità di Sistema portuale di incontrare operatori e responsabili di vari settori del comparto crociere. Sono intervenuti alcuni presidenti di AdSp, come Pino Musolino (Mar Adriatico settentrionale), Massimo Deiana (Porti della Sardegna), Ugo Patroni Griffi (Mar Adriatico meridionale), il commissario dell'Ap Messina, Antonino De Simone, il segretario dell'Adsp Mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali, il segretario dell'AdSp Mar Tirreno centrale, Roberta Macii, il segretario dell' AdSp del Mar Ligure orientale, Francesco Di Sarci-na, numerosi dirigenti delle Autorità e responsabili dei terminal crociere.

Tutti unanimi nel giudicare positivamente l'esperienza amburghese alla luce dei numerosi contatti risolti con la conferma dei vecchi clienti e dell'acquisizione di nuovi, con l'arrivo di unità che nonostante le incertezze geo-politiche che ancora insistono nel Mediterraneo sbarcheranno anche nel 2018, itinerari già pianificati, e nel 2019 con un crescente numero di passeggeri. Le statistiche del 2016/2017 segnalano specie nella seconda parte numeri in ascesa.

Una considerazione importante da fare a sintesi di questi primi due giorni è comunque quella legata alla necessità che hanno i porti italiani di maggiori risorse in occasioni di eventi fieristici di questo tipo. I tagli di bilancio caduti dall'alto danno l'idea di una scarsa comprensione di quanto gira intorno a questo settore che deve essere alimentato non solo di asset tecnici o infrastrutturali ma anche di una immagine accattivante. La Spagna in questo senso ci sta indicando la strada da percorrere: un maggiore accentramento delle competenze organizzative e una maggiore disponibilità di risorse. La politica deve dare le giuste risposte.

Assoporti: Fiera Seatrade Cruise Europe, con CruiseItaly la portualità italiana incontra tutti i big del settore

(FERPRESS) – Amburgo, 7 SET – Come avvenuto a Marzo al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, anche ad Amburgo gli operatori internazionali del settore crociere hanno avuto modo di visitare e colloquiare con i porti italiani nello stand promosso da Assoporti – l'Associazione dei Porti Italiani – sotto lo slogan ormai consolidato *CruiseItaly, One country Many destinations*. Lo comunica la stessa Associazione tramite nota stampa.

Presenti nello stand i sistemi portuali di Genova-Savona, La Spezia-Carrara, Livorno-Piombino, Civitavecchia, Napoli-Salerno, Bari-Brindisi, Taranto, Cagliari-Olbia, Palermo-Trapani-Porto Empedocle e il porto di Messina-Milazzo, oltre al porto di Venezia con la società terminalistica.

La Fiera Seatrade Cruise Europe si tiene ogni due anni ed è un punto di riferimento per tutti i porti e operatori del settore. Lo stand ha ospitato numerosi incontri tra i rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale e i principali player internazionali.

Nel corso dei vari incontri operativi è stata altresì occasione per i porti per presentarsi alla platea qualificata. Infatti, Porto di Livorno 2000 insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha organizzato una presentazione speciale durante la quale il terminal di Livorno ha lanciato il teaser del "The Ending of Why Livorno – Preview of Chapter 3 and Chapter 4", una anticipazione degli ultimi due spot dedicati ai territori della Costa degli Etruschi e dell'Isola d'Elba.

"Un'occasione importante per l'Italia dei Porti per presentare le sue bellezze e l'unicità del Bel Paese", ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, trattenuto in Italia da impegni inderogabili, "l'azione dell'Associazione a livello internazionale è mirata alla valorizzazione dei nostri porti ma anche delle numerose località da visitare. La formula CruiseItaly si è dimostrata vincente e a Fort Lauderdale sono già previsti numerosi eventi per la portualità nazionale."

L'Informatore Navale

SEATRADE EUROPA: "IL CRUISING FLUVIALE E' IMPORTANTE.LE NAVI SARANNO PIU' GRANDI E LUSSUOSE"



Londra / Amburgo, 7 settembre 2017 – Seatrade Europe – il principale evento commerciale per l'industria crocieristica e fluviale in Europa – ha messo a fuoco il cruising sul fiume come parte delle discussioni in questo importante evento industriale che si svolge a Hamburg Messe fino a domani, venerdì 8 settembre 2017.

I delegati hanno sentito che il futuro della crociera fluviale dovrebbe essere il più diversificato possibile, fornendo un mercato più ampio di destinazione, tra cui le millenarie, con le navi più grandi e più verdi e nel suo intervento principale, Daniel Thiriet, direttore co-direttore, AmaWaterways, MD, Sea Chefs Group e VP, IG RiverCruise, ha dichiarato: "Future River Cruises" impiega navi più grandi di oggi e con una più ampia scelta di strutture tra cui fino a cinque ristoranti. Diverse navi sono alimentate da batterie. Alla fine, "Future River Cruises" estenderà le sue attività oltre l'Europa a nuove destinazioni tra cui il fiume Irrawaddy, i Ganges e anche il Congo ".

Con le dimensioni della nave raggiungendo lunghezze di 175 metri e larghezze fino a 26 metri / 85 piedi sul Danubio, Thiriet prevede anche più spazio per i passeggeri e l'equipaggio. Le sue immaginarie "Future River Cruises" offrono ai suoi ospiti staterooms di 40 metri quadrati.

Il dibattito dopo l'intervento di Thiriet ha confermato la sua ricerca di dieci anni con molti aspetti probabili: tutti i panelist hanno concordato che un'ulteriore diversificazione del prodotto è in corso e di grande importanza, completata dall'integrazione di nuovi e target giovani.

Guido Laukamp, chief commercial officer e MD, Nicko Cruises Flussreisen, ha suggerito ai passeggeri di essere piuttosto identificati dai prodotti e dai loro interessi e gusti piuttosto che dalla loro età.

Come approccio fresco e innovativo alla crociera fluviale, Ben Wirz, MD, GRC Global River Cruises, Uniworld Boutique River Cruise Collection, ha descritto la nuova iniziativa U da Uniworld di due navi dedicate ai millenni.

Itinerari sono disponibili sulla Senna da / per Parigi, da Amsterdam-Francoforte, Francoforte-Regensburg, Regensburg-Budapest e da / a Budapest. U di Uniworld offre uno stile di ostello all'avanguardia con attività attraenti a una clientela giovane, dai 21 ai 45 anni. Ad esempio: lezioni di pittura e vino, mixologie e lezioni di cucina, yoga e discoteche silenziose. La connessione Wi-Fi è disponibile gratuitamente.

Il dibattito si è esploso sui futuri sistemi di propulsione delle navi da fiume: tutti gli addetti ai lavori, assieme ai membri del pubblico con background della costruzione navale, hanno convenuto che il LNG non è un'opzione a causa dell'ampio spazio necessario per i serbatoi di stoccaggio.

- segue

Affrontando le preoccupazioni espresse in merito alla propulsione elettrica, Mário Ferreira, presidente e CEO di Mystic Invest, ha rivelato che la sua controllata, Douro Azul, prevede di prendere in consegna il primo fiume fluviale completamente elettrico al mondo per lo sviluppo sul Douro entro marzo 2019.

Mário Ferreira, presidente e amministratore delegato di Mystic Invest e la sua controllata Douro Azul, ha annunciato l'investimento innovativo e ha dichiarato: "il miglioramento della tecnologia delle batterie verso unità più piccole e meno costose ha reso possibile la realizzazione di una nave fluviale azionata elettricamente. "Aggiungendo" la nave trasporterà 126 passeggeri e 40 membri dell' equipaggio ".

È su misura per le operazioni di emissione zero sul Douro del Portogallo e sarà collegato all'alimentazione elettrica durante le sue fermate lungo il fiume per la ricarica delle batterie. Ferreira ha aggiunto che, al di là del West Sea, numerosi altri partner internazionali sono coinvolti nel progetto. Ulteriori dettagli su questi partner e sulla nuova nave in generale saranno annunciati a breve. Lo sviluppo è un grande passo avanti negli sforzi di sostenibilità del settore crociere fluviali.



In un pannello separato, Daniel Buchmüller, responsabile dei servizi, River Advice e presidente, IG RiverCruise; Monic van der Heyden, crociera del direttore commerciale, Porto di Amsterdam; e Lucas Sandmeier, operazioni e amministrazione di GM, Scenic Tours Europe; ha esaminato la sicurezza per il business crociere sul fiume.

Hanno deciso che l'attuazione di un codice ISPS equivalente nel trasporto fluviale non è né fattibile né necessaria, ma allo stesso tempo ha concluso che gli standard in vari porti variano ampiamente oggi.

Come soluzione, il gruppo ha suggerito che IG RiverCruise dovrebbe lavorare su linee guida uniformi dell'industria che definiscono standard e misure di sicurezza suggerite. Hanno concordato che la protezione contro l'accesso e il furto non autorizzati, aumentano la consapevolezza del personale a bordo ed a terra che la formazione dei passeggeri sono elementi chiave in quel contesto.

Buchmüller ha confermato che IG RiverCruise sta già lavorando su tali norme che consentiranno di ottenere uniformità senza ulteriori misure regolamentari richieste.

Seatrade Europe continua fino a domani venerdì 8 settembre 2017 ad Amburgo Messe, città di Amburgo in Germania.

Valorizzare presenza italiana con coordinamento e risorse

AMBURGO - Gli effetti della Brexit sul settore turistico, la sicurezza dei passeggeri, degli equipaggi e la crescente tutela dell'ambiente sono stati i temi al centro degli incontri di approfondimento che hanno accompagnato la seconda giornata del Seatrade Europe, la fiera internazionale del turismo che ogni due anni si svolge ad Amburgo e nell'anno intermedio è ospitata da un altro porto mediterraneo sempre diverso. La prossima edizione extra-Amburgo vedrà il Seatrade Med far scalo nel 2018 a Lisbona e poi nel 2020 è forte la candidatura di Malaga. I tre più importanti convegni della seconda giornata, si sono svolti come sempre nel salone del terzo piano della Hamburg Messe. Se, come emerso dal dibattito sulla Brexit, gli effetti sono ancora tutti da misurare, specie facendo riferimento al mercato delle crociere britannico, gli esperti che si sono avvicendati sui temi della sicurezza e della protezione ambientale sono stati tutti concordi nell'invitare l'intero cluster a far presto, ad adeguare le strutture terminalistiche ed anche la tecnologia delle navi inseritenelle flotte per far fronte alle nuove direttive internazionali in materia di riduzione delle emissioni. Cambiamenti che coinvolgeranno anche l'offerta terminalistica non più limitata solo al numero degli accosti e alla loro profondità, ai servizi di ospitalità per i passeggeri, ma anche agli impianti di rifornimento al servizio delle nuove unità alimentate a Gnl che saranno inserite in maniera crescente sulle principali rotte internazionali. Temi cui hanno dato il loro prezioso contributo i rappresentanti di alcuni porti europei, anche i padroni di casa di Amburgo, così come i responsabili delle maggiori compagnie mondiali. Da ricordare gli interventi di Alessandro Carollo, responsabile Mediterraneo delle operazioni portuali della Royal Caribbean Cruises, riguardo alla gestione dei picchi di domanda negli scali e i conseguenti problemi legati alla salvaguardia dei passeggeri e degli equipaggi, e quelli di Bud Darr, responsabile politiche di sviluppo di Msc Group, e di Trevor Young, direttore dei nuovi progetti costruttivi sempre di Msc Group, che si sono intrattenuti sulle questioni della sostenibilità e delle soluzioni tecniche che saranno adottate per le nuove unità da crociera. Molto affollato, come nella giornata precedente, lo stand di Assoport che con la responsabile organizzativa Tiziana Murgia, ha dato modo alle tante Autorità di Sistema portuale di incontrare operatori e responsabili di vari settori del comparto crociere. Sono intervenuti alcuni presidenti di AdSp, come Pino Musolino (Mar Adriatico settentrionale), Massimo Deiana (Porti della Sardegna), Ugo Patroni Griffi (Mar Adriatico meridionale), il commissario dell'Ap Messina, Antonino De Simone, il segretario dell'Adsp Mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali, il segretario dell'AdSp Mar Tirreno centrale, Roberta Macii, il segretario dell'AdSp del Mar Ligure orientale, Francesco Di Sarcina, numerosi dirigenti delle Autorità e responsabili dei terminali crociere. Tutti unanimi nel giudicare positivamente l'esperienza amburghese alla luce dei numerosi contatti risolti con la conferma dei vecchi clienti e dell'acquisizione di nuovi, con l'arrivo di unità che nonostante le incertezze geo-politiche che ancora insistono nel Mediterraneo sbarcheranno anche nel 2018, itinerari già pianificati, e nel 2019 con un crescente numero di passeggeri. Le statistiche del 2016/2017 segnalano specie nella seconda parte numeri in ascesa. Una considerazione importante da fare a sintesi di questi primi due giorni è comunque quella legata alla necessità che hanno i porti italiani di maggiori risorse in occasioni di eventi fieristici di questo tipo. I tagli di bilancio caduti dall'alto danno l'idea di una scarsa comprensione di quanto gira intorno a questo settore che deve essere alimentato non solo di asset tecnici o infrastrutturali ma anche di una immagine accattivante. La Spagna in questo senso ci sta indicando la strada da percorrere: un maggiore accentramento delle competenze organizzative e una maggiore disponibilità di risorse. La politica deve dare le giuste risposte.

Informazioni Marittime

Amburgo, Assoportri si presenta al Seatrade Europe



Come avvenuto a marzo al Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale, anche ad Amburgo gli operatori internazionali del settore crociere hanno avuto modo di visitare e colloquiare con i porti italiani nello stand promosso da Assoportri - l'Associazione dei Porti Italiani - sotto lo slogan oramai consolidato **CruiseItaly, One country Many destinations**.

Presenti nello stand i sistemi portuali di Genova-Savona, La Spezia-Carrara, Livorno-Piombino, Civitavecchia, Napoli-Salerno, Bari-Brindisi, Taranto, Cagliari-Olbia, Palermo e il porto di Messina-Milazzo, oltre al porto di Venezia con la società terminalistica. La Fiera Seatrade Cruise Europe si tiene ogni due anni ed è un punto di riferimento per tutti i porti e operatori del settore. Lo stand ha ospitato numerosi incontri tra i rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale e i principali player internazionali.

Nel corso dei vari incontri operativi è stata altresì occasione per i porti per presentarsi alla platea qualificata. Infatti, Porto di Livorno 2000 insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha organizzato una presentazione speciale durante la quale il terminal di Livorno ha lanciato il teaser del "The Ending of Why Livorno - Preview of Chapter 3 and Chapter 4", una anticipazione degli ultimi due spot dedicati ai territori della Costa degli Etruschi e dell'Isola d'Elba.

"Un'occasione importante per l'Italia dei porti per presentare le sue bellezze e l'unicità del Bel Paese", ha dichiarato il presidente di Assoportri, Zeno D'Agostino, trattenuto in Italia da impegni inderogabili, "l'azione dell'Associazione a livello internazionale è mirata alla valorizzazione dei nostri porti ma anche delle numerose località da visitare. La formula CruiseItaly si è dimostrata vincente e a Fort Lauderdale sono già previsti numerosi eventi per la portualità nazionale."

Porti: Autorità di sistema Sardegna ad Amburgo per il mercato delle crociere

Raddoppio Royal Caribbean a Cagliari, Disney cresce a Olbia



(ANSA) - CAGLIARI, 7 SET - Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al Sea-trade Europe, biennale ad Amburgo dedicata al crocierismo mondiale.

Ecco le prime anticipazioni: la Royal Caribbean raddoppierà gli scali già dal prossimo anno su Cagliari, mentre la Disney ritornerà con una programmazione più consistente nel 2019 su Olbia. Un esordio: i porti sardi vengono promossi, dopo l'unione tra le due Authority da una stessa sigla. E come un'unica destinazione.

Presente in Germania anche il neopresidente Massimo Deiana.

Le strategie? Potenziamento degli scali storici (Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres) e decollo delle nuove realtà confluite nella super Autorità (Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura). Nessuna concorrenza - spiega una nota dell'Adsp - ma piena complementarietà, nell'unico obiettivo di sviluppare ed estendere il traffico crocieristico su tutta l'Isola, destinazione ancora in parte inedita e dalle enormi potenzialità di attrazione di nuovi flussi turistici.

Si gettano le basi per il futuro: importanti i numeri che la lussuosa Silversea garantirà nei porti del sud e del nord, così come ambiziosi saranno i programmi della Costa Crociere sull'Isola Bianca. "E' fuori dubbio che, nell'elenco delle priorità dell'Ente, il primo posto verrà assegnato all'infrastrutturazione e all'approfondimento dei fondali - spiega Deiana - un adeguamento infrastrutturale non è più rinviabile, soprattutto per Porto Torres, il cui appeal nel sistema delle crociere si conferma elevato, seppur fortemente condizionato dai necessari adeguamenti infrastrutturali che andremo a realizzare".

Unica destinazione Sardegna. "Questa prima fiera dedicata al crocierismo - continua Deiana - ci ha consentito di valutare il gradimento di una proposta unitaria ed omogenea dell'Isola. I porti dell'AdSP del Mare di Sardegna, con 600 mila passeggeri, ci collocano al ventesimo posto nella classifica stilata da MedCruise per gli scali crocieristici più importanti del Mediterraneo, del Mar Rosso, del Mar Nero e del vicino Atlantico. Uno scenario nel quale, oltre alle destinazioni tradizionali, si dovranno affacciare realtà emergenti come Oristano e Santa Teresa, che hanno interessanti prospettive di sviluppo".

LE CROCIERE IL PRESIDENTE MASSIMO PROVINCIALI SODDISFATTO PER LE NUOVE RELAZIONI

'Livorno 2000' si gioca il futuro Seatrade Europe

SI E' APERTO ad Amburgo il Seatrade Cruise Europe, la fiera dei porti crocieristici europei. Il Porto di Livorno 2000 partecipa all'interno del Padiglione di Assoporti insieme all'Autorità di Sistema Portuale Del Mar Tirreno Settentrionale. La delegazione di Livorno guidata dal Presidente Massimo Provinciali è composta da Giovanni Spadoni e Serena Veroni di Porto 2000, da Francesca Morucci e Giampiero Costagli di Adsp di Livorno, da Fabrizio Feddi di Tuscany Terminal di Piombino. Presenti anche i rappresentanti dei Porti dell'Argentario, Fabrizio Palombo e Francesca Orsini. Durante la manifestazione la delegazione di Porto 2000 ha svolto vari incontri organizzati da Cia (Cruise Line International

Association) partecipando anche al Cia Port Summit ed ha incontrato le principali Compagnie e Gruppi Armatoriali. I vertici del Gruppo Carnival ribadiscono l'in-

teresse per il nostro porto anche in attesa dei cambiamenti in corso della società ed hanno manifestato possibili sviluppi ed incrementi di toccate di Linee che ancora non scalano Livorno. Con Tui Cruises GmbH, il ramo tedesco della Compagnia da crociera che ha avuto importanti sviluppi di recente, sono state confermate le possibilità di ormeggio all'Alto Fondale o al Molo Italia in prospettiva del rientro o a Livorno di navi della Compagnia che in passato hanno lasciato Livorno.

DURANTE la fiera il Gruppo Ncl ha confermato i 64 scali programmati a Livorno nel 2018 che potranno essere incrementati nel 2019. Anche Msc ha riconfermato l'interesse per il nostro porto che potrebbe prevedere un incremento nel prossimo futuro di scali in turn around parziale a Livorno. Durante la fiera, sul fronte delle azioni di marketing territoriale svolte in stretta sinergia con la Re-

gione Toscana, è stata organizzata una presentazione del progetto Why Livorno lanciato a Fort Lauderdale a marzo in occasione del Seatrade Cruise Global arricchito dalla partecipazione diretta del Maestro Andrea Bocelli che ha dedicato una intervista speciale.

HA DESTATO molto interesse negli armatori la proposta della nuova banchina nel porto di Piombino presentata dal rappresentante di Tuscany Terminal dedicata alle crociere, che apre nuove possibilità di escursione nel sud della Toscana e nuove aperture verso la Val di Cornia ed i territori di Siena. C'è stato anche l'incontro con il responsabile europeo del Gruppo Carnival: sono stati presi accordi per sviluppare anche a Livorno la procedura autorizzativa per le navi più grandi della Compagnia Aida perché si possa realizzare il rifornimento di gas metano per il funzionamento dell'impianto di produzione di energia elettrica presente a bordo.



AL VERTICE Massimo Provinciali presidente della Porto 2000

Il partenariato della risorsa mare e il piano regolatore

Summit a Roma

ALLA RIUNIONE che si è svolta due giorni fa a Roma si sono riunite le Autorità Portuali. Tra gli argomenti affrontati anche quello del Partenariato della Risorsa Mare che ha funzioni di confronto partenariale in ordine ad una serie di temi, in particolare il Piano Regolatore di Sistema Portuale; il Piano Operativo Triennale; i progetti di bilancio preventivo e consuntivo e gli accordi contrattuali del personale e gli strumenti di valutazione delle **Authority**

«La Spezia strategica per la catena logistica europea» / INTERVISTA

La Spezia - Il terminal di Contship è cresciuto del 15% nel primo semestre grazie all'export. Parla Franco Cupolo, amministratore delegato del terminal.



La Spezia - Gli ultimi dati del terminalista Eurokai, a cui fa capo Contship Italia, mostrano che uno dei terminal più attivi del gruppo è il La Spezia Container Terminal, con una crescita nel primo semestre del 15 per cento. I dati di luglio sono ancora migliori e mostrano un aumento di traffico del 40 per cento. Sulla Spezia, Contship ha puntato molto e tre anni fa si è impegnata a investire 200 milioni di euro in attrezzature e infrastrutture. A che punto è la messa in atto di quell'investimento?

«Il progetto di investimento - afferma Franco Cupolo, amministratore delegato del terminal - è confermato, nonostante i ritardi burocratici. L'investimento è mirato in particolare all'espansione del molo Garibaldi e della Marina del Canaletto. Il nostro progetto è pronto da tre anni, ma non ha ancora potuto essere realizzato. E' un chiaro esempio in cui una burocrazia non efficiente non aiuta il privato. Il porto della Spezia può diventare strategico per una catena logistica efficiente, italiana e europea».

Quando pensate che si potrà realizzare questo progetto?

«È difficile prevedere i tempi burocratici, ma pensiamo che i lavori potrebbero cominciare al principio del 2018 e avere il molo Garibaldi consegnato alla fine del 2019».

A Genova dal 21 al 26 Settembre si terrà la 57° edizione del Salone Nautico Internazionale dedicata all'ing. Carlo Riva.

La 57° edizione del Salone Nautico, organizzata a Genova dal 21 al 26 settembre prossimi da UCINA Confindustria Nautica, è stata presentata a Palazzo Tursi alla presenza del Sindaco di Genova, Marco Bucci, del Presidente di UCINA Confindustria Nautica, Carla Demaria, del Presidente di Camera di Commercio, Paolo Odone e del Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti.

Il Sindaco di Genova, Marco Bucci, ha dichiarato ad apertura della conferenza stampa "Per noi di Genova il Salone Nautico è sempre stata la manifestazione più bella dell'anno. Noi vogliamo che chi viene al Salone abbia anche l'opportunità di vedere una bella città. La ricca offerta di eventi in città vuole dire che Genova ama il Salone Nautico. Il vento è cambiato, il Salone è un'occasione per far conoscere la città all'esterno e crescere tutti insieme".

In occasione della 57° edizione del Salone, grazie al programma di Genovainblu, il fuori salone tutto genovese, la città si animerà con aperture straordinarie ed eventi dedicati. Tra le tante iniziative, "Musei a 1 euro", l'anteprima dei Rolli Days e le Giornate Europee del Patrimonio che apriranno le porte delle più sontuose dimore storiche genovesi, mentre il teatro Carlo Felice proporrà uno spettacolo dedicato a Paolo Villaggio e un concerto per violino del Maestro Spivakov.

Il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti ha proseguito sottolineando come sia "cresciuta immensamente la fiducia per il futuro della città e della nautica. Sarà un Salone di svolta per Genova che vuol essere capitale del Mediterraneo. Vogliamo che intorno al Salone Nautico si crei un modello di sviluppo economico che viva tutto l'anno".

Paolo Odone, Presidente di Camera di Commercio di Genova ha quindi dichiarato: "L'entusiasmo delle istituzioni fa ben sperare. Sarà il Salone della ripartenza."

Il Presidente di UCINA Confindustria Nautica, Carla Demaria, ha dato il via alla presentazione ufficiale sottolineando la novità vera della prossima edizione del Nautico: la sinergia con le Istituzioni: "Le autorità locali hanno riconosciuto il valore di UCINA come organizzatore del Salone. Questo è il Salone di Confindustria sul quale UCINA lavora tutto l'anno per offrire uno strumento non solo ai soci ma a tutte le aziende del settore. Stiamo vivendo un momento diverso e positivo rispetto agli anni passati e questo anche grazie al mercato la cui ripresa è solida".

Carla Demaria ha quindi dato la parola all'arch. Paolo Brescia, autore, insieme al team dello studio OBR, del progetto "La Piazza del Vento", nato da una ispirazione di Renzo Piano, come contributo ideale al 57° Salone Nautico e alla città di Genova.

"L'intervento, fortemente voluto da UCINA Confindustria Nautica con il supporto delle istituzioni – ha spiegato l'arch. Paolo Brescia -, rappresenta la legacy del Salone alla città: un'installazione nata per un evento temporaneo che diventa un'opera permanente, capace di creare uno spazio pubblico in cui celebrare il rito dell'urbanità sul mare, sancendo in questo modo il legame indissolubile tra il Salone Nautico e Genova".

L'installazione, che i visitatori del Salone Nautico potranno ammirare dal 21 settembre, sarà composta da 57 alberi in legno a rappresentare le edizioni del Salone.

La Presidente Demaria ha proseguito il suo intervento sottolineando il grande lavoro di UCINA Confindustria Nautica per la realizzazione della prossima edizione del Salone Nautico i cui numeri confermano senza tema di smentita l'importanza della manifestazione: Gli espositori saranno l'8% in più rispetto allo scorso anno, aumentano del 10% quelli provenienti dall'estero. Le imbarcazioni esposte saranno +8 % e 80 le unità in più esposte in acqua. Motivo di grande soddisfazione, il ritorno o l'esordio di 70 brand".

- segue

Il Direttore Commerciale del Salone Nautico, Alessandro Campagna, ha ripercorso le principali novità e caratteristiche della 57° edizione del Salone Nautico di Genova. Importanti i numeri che testimoniano dell'entusiasmo e dinamismo del mercato: la vela registra un +3,5%, gli entrobordo un +14% e le imbarcazioni pneumatiche – di cui l'Italia è primo produttore al mondo – un +9%. Rilevante anche l'aumento nel settore degli accessori e componenti che quest'anno saranno l'11,8% in più rispetto al 2016.

“Devo ringraziare – ha continuato Campagna – tutti i partner che saranno accanto a noi in questa 57° edizione del Salone Nautico. Ad iniziare da Honda, auto ufficiale della manifestazione, per proseguire con Banca Carige, DHL, Fastweb, Capoferri, Isdin, Subito, Vision Ottica e i partner tecnici Eataly, Compagnia dei Caraibi, Go Pro, GiPlanet”.

Grande l'attenzione per lo sport che caratterizzerà tutte le sei giornate di manifestazione. A tal proposito, il Salone rinalda la sua veste Experience con un format dedicato al mondo degli sport nautici, di grande interesse per gli appassionati del mare.

Tra gli eventi che saranno presentati al Salone, la Millevele organizzata dallo Yacht Club Italiano, le regate dei catamarani volanti M32, la Barcolana di Trieste, gli incontri con i protagonisti dell'America's Cup e delle imprese oceaniche, la premiazione della Barca dell'Anno.

UCINA e il Salone Nautico hanno scelto, inoltre, di farsi sostenitori e partner, di alcune iniziative per il sociale tra cui l'evento Underwater realizzato dal WWF, la partenza di Adriatica dal Salone per supportare la Sindrome di Williams, e One Ocean Forum, l'evento dedicato alla sostenibilità dell'ambiente marino voluto e promosso dallo Yacht Club Costa Smeralda. Si rinnova, inoltre, il sostegno del Salone alla Fondazione Giannina Gaslini.

In conclusione, Carla Demaria ha invitato tutti i cittadini genovesi ad accogliere con un sorriso le decine di migliaia di visitatori della 57° edizione del Salone Nautico dedicata all'ing. Carlo Riva.

Nautica: Salone Genova, la "piazza del vento"

Ispirata da Renzo Piano, 57 alberi per la 57ma edizione



(ANSA) – GENOVA, 7 SET – Uno spazio in cui svettano 57 alberi in legno a rappresentare le edizioni del Salone : è la "piazza del vento", l'opera nata da una ispirazione di Renzo Piano, come contributo ideale al 57° Salone Nautico e alla città di Genova.

"L'intervento, fortemente voluto da Ucina Confindustria Nautica con il supporto delle istituzioni rappresenta la legacy del Salone alla città: un'installazione nata per un evento temporaneo che diventa un'opera permanente, capace di creare uno spazio pubblico in cui celebrare il rito dell'urbanità sul mare, sancendo in questo modo il legame indissolubile tra il Salone Nautico e Genova" ha spiegato l'architetto Paolo Brescia autore, insieme al team dello studio OBR, del progetto. L'idea è di far risuonare gli elementi naturali: il vento, il mare, il sole. I visitatori del salone potranno ammirarla dal 21 settembre, data dell'inaugurazione del salone.



Alcune delle autorità presenti al molo capitaneria: qui sopra Nogarin, Giusti, Franchi e D'Anna

LE AUTORITÀ PRESENTI

Anche il sindaco alla cerimonia

Al passaggio di consegne tra Di Marco e Tarzia a capo della Capitaneria di porto di Livorno, ieri pomeriggio, c'erano le più importanti autorità cittadine e non solo. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Nogarin, il questore D'Anna, il comandante provinciale dei carabinieri Magro, il comandante provinciale della Guardia di finanza Borrelli, il vescovo Giusti, il presidente della Provincia Franchi, il senatore Filippi e i consiglieri regionali Gazzetti e Grieco.

LIVORNO

«In questi due anni non mi sono mai sentito solo», dice Vincenzo Di Marco lasciando il comando della Capitaneria di porto di Livorno e della direzione marittima della Toscana. «Lavorerò con impegno e dedizione per una comunità di cui mi sento già parte», sottolinea invece il successore Giuseppe Tarzia. Il passaggio di consegne al molo capitaneria di ieri è stato un vortice di emozioni, una cerimonia illuminata anche da un gesto bellissimo del contrammiraglio Di Marco, che al termine dei ringraziamenti ha stravolto il programma e portato un mazzo di fiori alla moglie, tra gli applausi di un pubblico formato da autorità cittadine, provinciali e regionali.

Tarzia si è insediato proprio ieri, dopo aver ceduto il comando della direzione marittima del Lazio e della Capitaneria di porto di Civitavecchia, sotto gli occhi comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto Vincenzo Melone. «Di Marco mi lascia un'istituzione sana e compatta - le sue parole - Livorno non rievoca soltanto i miei

Tarzia al comando della Capitaneria

Passaggio di consegne alla guida della Guardia costiera
Il saluto di Di Marco: «Qui non mi sono mai sentito solo»

A destra
Il passaggio di consegne tra Vincenzo Di Marco e Giuseppe Tarzia a capo della Capitaneria di porto (Marzi/Penta)



anni di formazione in Accademia e quelli passati da vice-comandante di questa capitaneria, ma è anche e soprattutto un capitolo nuovo della mia vita. Responsabilità, rigore e traspa-

renza saranno le basi del nostro lavoro».

Percorso inverso per Di Marco, che andrà al comando generale di Roma per coprire il prestigioso incarico di capo del

quarto reparto, che si occupa delle gestione dei mezzi aeronautici della guardia costiera. «Livorno ha un waterfront spettacolare e merita grande attenzione - il saluto dell'ormai ex comandante della nostra guardia costiera - credo che sia stato un percorso costruttivo, di grande collaborazione con le forze dell'ordine e con le associazioni di soccorso. Ringrazio tutti, in particolar modo il vescovo Giusti per la costante attenzione e il sindaco Nogarin per aver portato a termine il progetto dello Scoglio della Regina».

Gianni Tacchi

IL FRONTE DEL PORTO

SALVATAGGI IN MARE

È STATA APPREZZATA LA RECENTE VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA GUARDIA COSTIERA NAZIONALE PER LA DIFFICILE OPERA DI SALVATAGGIO IN MARE DEI MIGRANTI

«Lavorare in sinergia col territorio» Di Marco passa le consegne a Tàrzia

Solenne cerimonia per il cambio al vertice della Capitaneria

TANTO PROTOCOLLO ma anche alcuni significativi messaggi ieri pomeriggio al passaggio di consegna per il comando della direzione marittima toscana e della Capitaneria labronica. Messaggi facili da decifrare: come il ripetuto invito del comandante generale del Corpo, ammiraglio ispettore capo Vincenzo Melone, alla 'piena collaborazione' tra Autorità marittime e Autorità portuali di sistema per la crescita economica degli scali nei quali operano, e devono operare, con uguali dignità e poteri. E negli interventi di protocollo del comandante uscente, il contrammiraglio Vincenzo Di Marco, e del comandante entrante, il livornese contrammiraglio Giuseppe Tàrzia, il tema della collaborazione-allargata alle categorie del porto, ai lavoratori, alle istituzioni e anche alla stampa è stato più volte ribadito e sottolineato. Perché i 'sistemi porto' è stato il Leit Motiv degli interventi - si possono sviluppare, creando ricchezza e lavoro, solo se c'è condivisione di obiettivi e spirito di collaborazione.

LA BELLA cerimonia, nel piazzale davanti alla Capitaneria inondato da un sole quasi feroce - che ha messo alla prova l'eroica resistenza del picchetto d'onore e della fanfara dell'Accademia navale - ha seguito il protocollo militare con una sola eccezione. Quando il comandante uscente Vincenzo Di Marco, che aveva ringraziato puntigliosamente autorità, istituzioni e imprenditori, ha voluto consegnare un mazzo di fiori alla moglie e a quella del collega Tàrzia,



PROTAGONISTI Da sinistra Vincenzo Di Marco, l'ammiraglio ispettore Vincenzo Melone e Giuseppe Tàrzia

LA MUSICA
La fanfara dell'Accademia ha accompagnato i momenti più suggestivi

ricordando l'importanza che ha la famiglia per ogni militare. Un gesto apprezzato anche dall'ammiraglio Melone e dal folto pubblico; nel quale hanno figurato in prima fila il prefetto Annamaria Manzoni, il vescovo Simone Giusti, i senatori Silvia Velo e Marco Filippi, il sindaco Filippo Nogarini e il presidente dell'Adsp Stefano Corsini, il cavaliere del lavoro Piero Neri, l'armatore Nello D'Alesio, oltre ai rappresentanti della Re-

gione, di molti dei comuni costieri, delle forze di polizia e dei comandi militari, del Tribunale e dei servizi nautici.

IN TEMPI di riforma portuale - ha detto ancora il comandante del Corpo - è stata apprezzata la recente visita del presidente della Repubblica alla sede operativa della Guardia Costiera, riconoscimento significativo dell'opera di salvataggio in mare che i suoi uomini svolgono da anni nel quadro della tragedia dei migranti. Sia Di Marco che Tàrzia hanno sottolineato l'impegno degli uomini e donne del corpo per la sicurezza nei porti, e la volontà di contribuire alla 'logistica competitiva'. Il

LA SFIDA
L'obiettivo è quello di potenziare la logistica competitiva

Mantra dell'ammiraglio Melone - 'lavorare in sinergia con il territorio e i suoi rappresentanti' - deve essere alla base del nuovo assetto della governance portuale: ed entrambi gli alti ufficiali hanno voluto salutare e ringraziare affettuosamente il sindaco Nogarini per la disponibilità sempre dimostrata verso la Capitaneria. Tra i messaggi, non è stato l'ultimo per importanza.

A.F.

In breve

Palazzo Rosciano seconda riunione del comitato di gestione

Authority



MARTEDÌ 12 settembre
il presidente dell'Authority
Stefano Corsini ha convocato
la seconda riunione del
comitato di gestione.
All'ordine del giorno
la discussione sulla nomina
del segretario generale.
Il presidente Corsini porterà
la proposta di conferma
di Massimo Provinciali
già segretario
di Palazzo Rosciano

IL CASO AFERPI

L'AREA INDUSTRIALE
IL POLO SIDERURGICO DI PIOMBINO
CONTINUA A VIVERE UNA SITUAZIONE
DI GRAVE INCERTEZZA: QUALE FUTURO?



E' già dopo-Rebrab, ecco i nomi più papabili

E ORA che succede? Dopo la lettera di formale messa in mora a Cevital, quale sarà il destino dell'area industriale delle Acciaierie ex Lucchini? Rebrab dovrà restituire il sito industriale allo Stato, oppure si aprirà un lungo contenzioso? L'addendum al contratto 2015, firmato il 30 giugno, secondo gli esperti sembra consentire al Mise di potere uscire dal ginepraio di eventuali ricorsi. E' possibile, tuttavia che il commissario Piero Nardi e il ministro Carlo Calenda cerchino di agevolare l'uscita di Issad Rebrab senza troppi scossoni. La linea del ministero, sarebbe di favorire un'intesa tra Rebrab e il nuovo soggetto interessato alle Acciaierie di Piombino, probabilmente Sajjan Jindal. Intanto nella prossima settimana Calenda ha convocato al ministero Said Benickene ad di Aferpi, la controllata di Cevital. Bisogna considerare che Rebrab, patron di Cevital, se da una parte non è riuscito a far decollare il piano per l'acciaieria elettrica, dall'altra ha immesso nell'impresa Aferpi risorse proprie



MARCIA INDIETRO
Issad Rebrab, numero 1 di Cevital che controlla Aferpi

per circa 120 milioni (le perdite ammontano a circa 60). Quindi è logico pensare che Rebrab intenda almeno recuperare il denaro impiegato a Piombino prima di cedere, senza colpo ferire, la sua preliezione. Come stabilisce la legge Marzano in caso di fallimento di grandi imprese (vedi caso Parmalat), lo Stato per tutelare lavoro e asset di produzione, mette l'azienda

sotto la sua amministrazione controllata con un commissario. Per Piombino, con l'addendum, il controllo viene previsto per ulteriori due anni. Quindi in caso di inadempienza, l'azienda può essere rimessa sul mercato per nuovi acquirenti. Ed è quello che si intende fare con le Acciaierie, evitando però code di ricorsi a Tar e altri gradi di giudizio che danneggereb-

bero lavoratori e impresa. In questo senso sono molti i soggetti interessati. In prima posizione sembra esserci Jindal south west (Jsw). Una lettera di Jindal è arrivata al ministero. L'idea del gruppo indiano è quella di riattivare l'altoforno, per produrre più di 2,5 milioni di tonnellate di acciaio. Secondo

I 'GETTONATI'
Tra gli interessati a Piombino anche i colossi inglesi British Steel e Liberty House

quanto trapelato si parla di 400 milioni di investimenti (di cui solo 120 per il rifacimento dell'altoforno con minore impatto ambientale), e si sussurra di un interesse per lo stabilimento Magona che ora è in mano ad ArcelorMittal. Non sono del tutto tramontate infine le mire delle inglesi British Steel e Liberty House. Si sono fatti anche i nomi dell'austriaca Voestalpine. **Mailla Papi**

LA CHANCE

IL PIANO DEL COLOSSO INDIANO JINDAL
PREVEDE LA MESSA IN MARCIA
DI UN ALTOFORNO PIU' PULITO

L'ISTITUZIONE

IL SINDACO DI PIOMBINO GIULIANI SEGUE CON
GRANDE INTERESSE L'EVOLVERSI DELLA
SITUAZIONE E CHIEDE UN INCONTRO AL MISE

La Darsena sarà ripulita dai rifiuti

Fiumicino. Progetto sperimentale deciso ieri mattina in Autorità Portuale. Un sistema fisso di pompaggio, drenaggio e smaltimento



di ANGELO PERFETTI

La Darsena sarà ripulita con un sistema fisso di controllo delle acque e smaltimento dei rifiuti. E' quanto scaturito da una riunione che stamattina è stata fatta presso la sede dell'Autorità Portuale in piazza le Mediterraneo.

Presenti l'Autorità portuale con l'ing. D'Alessio, la Capitaneria di porto, il Circolo velico, la Coop Traiano e il Comune di Fiumicino con un dirigente e il delegato del sindaco per la Nautica, Davd Di Bianco. Entro un mese partirà dunque un progetto sperimentale con la sistemazione di una postazione fissa di pulizia, una sorta di idrovora che risucchierà i rifiuti e li convoglierà in una stazione pronta per lo smaltimento.

E' un esperimento perché c'è da superare il problema dei diversi venti che, a seconda da dove spirano, "distribuiscono" i rifiuti in parti diverse della darsena. Un esperimento suscettibile di modifiche e di migliorie, come l'ipotesi di utilizzare turbine a pelo d'acqua, è una griglia di contenimento nel tratto che va dalla darsena ai canali di Villa Guglielmi.

E' un fatto però che per la prima volta diversi operatori che nella darsena vivono e lavorano si sono messi seduti a tavolino per passare dalle parole ai fatti. Prima tra tutti l'autorità portuale, che si è fatta capofila dell'esperimento, finanziandolo.

Dopo le figuracce d'immagine a livello nazionale con i servizi di Striscia la Notizia, le denunce dei media (anche del Faro on line), e le lamentele di residenti e villeggianti, finalmente qualcosa si muove. Ed è un'ottima notizia.

Positivo incontro «Stati generali del mare» a Napoli

NAPOLI - L'incontro degli "Stati Generali del Mare" promosso dal Comune di Napoli, alla presenza della delegata al Mare Daniela Villani, dell'assessore all'Istruzione Annamaria Palmieri e del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito, «ha ottenuto un riscontro positivo innumerevoli proposte per restituire un ruolo da protagonista al mare di Napoli», si legge in una nota diffusa dal Comune partenopeo. Il dibattito «ha spaziato dall'educazione all'ambiente alle pulizie dei fondali, dall'archeologia industriale alla balneazione alla sicurezza in mare e tanto altro ancora. Mi piace ricordare - prosegue Daniela Villani - l'iniziativa di solidarietà nei confronti dell'isola di Ischia che si svolgerà il 14 Ottobre che vedrà i massimi esponenti dell'industria ittica e marina, in collaborazione con l'Autorità portuale di Napoli e l'Amministrazione comunale uniti nell'organizzare una giornata sull'isola, in seguito al terremoto per veicolare il messaggio chiaro "Il mare di Napoli per Ischia" #Ischiavive. Da segnalare inoltre l'iniziativa "Un cammino in rosa, guardando il mare" che vede la collaborazione del Comune di Napoli, Costa Crociere, Fondazione Veronesi, Eccellenze in Piazza, a carattere sociale e che vedrà l'unione di cittadini e crocieristi con una passeggiata che va da via Petrarca alla Stazione Marittima il prossimo 16 Ottobre». Per l'Amministrazione comunale «la formazione e l'educazione giovanile al rispetto dell'ambiente sono di strategica importanza, infatti, con il coinvolgimento delle scuole, saranno portati avanti aspetti educativi, di sensibilizzazione e di sicurezza, per far crescere nei giovani il rispetto per l'ambiente» ha concluso la delegata al Mare Daniela Villani.

Ottimi risultati nei porti campani

SALERNO - «Nel il primo semestre 2017 l'Autorità di Sistema portuale del Mediterraneo Centrale ha raggiunto risultati importanti in termini di merci movimentate, con un incremento di oltre il 10% per quanto riguarda il traffico container complessivo nei tre porti di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia.

Desidero però soffermarmi in particolare sulla crescita esponenziale di unità ro-ro registrata nello scalo di Salerno, con un + 32% rispetto ai 7 milioni di tonnellate movimentate nel 2016». E' quanto ha dichiarato Domenico De Rosa - amministratore delegato del Gruppo Smet, azienda salernitana leader a livello europeo nel settore della logistica integrata - in merito ai risultati raggiunti dall'AdSp nel primo semestre del 2017, resi pubblici nei giorni scorsi. Ed ha aggiunto: «Questi numeri, che ci consentono di guardare con serenità al futuro e di ipotizzare una prossima e decisa crescita per l'economia di questa città e di tutta la regione, dimostrano ancora una volta che l'intermodalità è la vera vocazione del nostro porto».

«I risultati raggiunti dai porti campani nel primo semestre 2017 si inseriscono in uno scenario globale di crescita dei traffici marittimi, che da sempre misurano la ripresa economica e la capacità di un paese di attrarre investimenti. In tal senso sono certo che gli imprenditori sapranno cogliere la contingenza positiva e accelerare questa ripresa, rilanciando gli investimenti ».

De Rosa ha inoltre ricordato la centralità l'istituzione delle Zes, le Zone economiche speciali, che già sono ampiamente utilizzate negli scali del Nord Africa e che certamente favoriranno investimenti a lungo termine sui nostri porti. Insieme a Gioia Tauro, l'Autorità di Sistema portuale del Mediterraneo centrale, con il porto di Napoli, sarà la prima a sperimentare questo strumento.

«Gli operatori logistici sono pronti a fare la loro parte, contribuendo in maniera ancora più attiva all'incremento del traffico – ha concluso De Rosa -. Mi auguro che, alla sperimentazione di Napoli, possa seguire a breve l'istituzione della Zes anche per l'area industriale e il retroporto di Salerno».

ieri doveva essere il giorno della firma sul contratto per la realizzazione dell' opera. Previsto a breve il via libera sui finanziamenti regionali

Porto di Tremestieri, slitta l' ok della Corte dei Conti

Doveva essere ieri il giorno della firma del contratto da 72 milioni di euro per la realizzazione del porto di Tremestieri. Invece la data è slittata ancora con la possibilità che possano registrarsi ulteriori ritardi sul cronoprogramma, anche nell' apertura del cantiere a ottobre. «Dalla Regione ci hanno detto che dovremmo avere la registrazione della Corte la settimana prossima - ha fatto sapere l' assessore comunale ai Lavori Pubblici, Sergio De Cola -. Manca solo quella, per il resto siamo pronti a partire».

Tutto pronto dunque, bisogna procedere con gli ultimi passaggi burocratici. Poi si potrà davvero iniziare a lavorare seriamente sullo sblocco dell' attesa opera chiamata a determinare una svolta sul sistema viario e infrastrutturale locale.

Il passaggio che si attende, l' ultimo, è la sigla dell' accordo è a Palermo dove la Corte dei Conti deve ancora dare l' ultima **autorizzazione** al finanziamento conclusivo della Regione siciliana da 16 milioni di euro. Si tratta di una registrazione attesa dal 20 luglio scorso (quando fu firmato il decreto dall' assessorato ai Trasporti) e per la quale erano stati pronosticati una trentina di giorni di tempo.

Il mese d' attesa è scaduto, Palazzo Zanca ha mosso i passi per una sollecitazione dell' atto, che però ancora deve essere sottoscritto. Un procedimento propedeutico, perché questo nulla osta risulta essere decisivo per poi potersi lanciare nella firma del contratto. E sbloccherebbe i fondi previsti assieme agli altri cofinanziati da **Autorità portuale**, Ministero delle Infrastrutture e Provveditorato opere pubbliche.

Subito dopo la Coedmar avrà 75 giorni di tempo per presentare il progetto esecutivo dell' opera, sul quale comunque sta già lavorando. Ultimata la pianificazione, si spera prima della chiusura di questo mese, servirà poi un passaggio al Genio civile opere marittime per l' ultima nulla osta. La prima attività del cantiere sarà quella del dragaggio di poco meno di un milione di metri cubi di sabbia della zona a sud dell' attuale doppio approdo, materiale che sarà ridistribuito lungo la costa a nord del porto per circa un chilometro e mezzo. E servirà per il ripascimento della zona, un' azione anti-erosione con i blocchi frangiflutti posizionati davanti alla nuova lingua di sabbia, in maniera tale che possano difenderla.

L'attesa infrastruttura, già appaltata, nell'area industriale di Giammoro

Pontile, sì al progetto esecutivo Ora il nullaosta ai calcoli strutturali

La palla passa al Genio civile. Saranno investiti oltre 22 milioni

giammoro Pontile di Giammoro, c'è un ultimo ostacolo all'avvio concreto dei lavori. È il nullaosta del Genio civile ai calcoli strutturali che sono stati già depositati il mese scorso. Dunque si dovrebbe essere - e in tal senso fiducioso è stato pure il commissario dell'**Autorità portuale**, De Simone - ormai pronti a sbloccare un altro dei nodi cruciali per lo sviluppo delle attività portuali.

Il commissario nei giorni scorsi ha dato due notizie: la prima riguarda l'approvazione del progetto esecutivo dell'impresa, l'altro che si andrà pure a definire la concessione dell'infrastruttura. «Sono stati depositati i calcoli strutturali - ha confermato De Simone - e non appena si otterrà il nullaosta sismico di competenza da parte del Genio civile, procederemo all'avvio concreto dei lavori, che avranno una durata di 24 mesi e un costo, a base d'asta, di 22 milioni 613 mila euro. Inoltre nell'ultima sua seduta, il Comitato portuale ha deciso di procedere contestualmente alla pubblicazione di una gara per l'affidamento in concessione dell'opera, così da poter avviare la sua gestione in continuità rispetto alla sua realizzazione».

Insomma ottimismo, anche se appare evidente che ormai gli addetti ai lavori si attendono l'avvio concreto del cantiere, dopo tanta burocrazia.

Come dire l'ottimismo della ragione è inutile se non supportato dalla concretezza dei fatti. E le imprese, "Acciaierie" in testa, sono stanche delle promesse e delle date non rispettate. Sono trascorsi ormai oltre due anni da quando l'**Autorità portuale** ha trasmesso il progetto all'impresa aggiudicataria dell'appalto, la Ricciardello Costruzioni. Poi nel 2016 a seguito di alcune rettifiche tecnico-economiche richieste dalla stessa **Authority**, l'impresa ha operato le rettifiche alla progettazione esecutiva. Sono stati avviati i controlli e un primo report emesso dalla Società di verifica è già stato trasmesso alla "Ricciardello", ai fini delle modifiche, rettifiche ed integrazioni riguardanti la progettazione esecutiva trasmessa, propedeutiche all'approvazione della progettazione dell'opera. A quel punto tutto si è arenato.

Una paralisi che comincia a creare preoccupazione anche sul fronte occupazionale. E proprio la Duferdofin potrebbe essere l'azienda a dover pagare le conseguenze maggiori visto che dopo anni di

solidarietà e altri contratti tali da garantire le maestranze, senza il supporto del pontile rischia di non riuscire a coprire i costi sempre più elevati di trasporto via terra. Un gap che condiziona anche la gestione delle commesse. E ovviamente lavorando di meno anche la presenza delle maestranze rischia di ridursi.(g.p.)

SHIPPING & LOGISTICA

Aponte (Msc) al lavoro per rifinanziare 30 mln di debito in scadenza con Unicredit alla fine dell'anno

(Capuzzo a pagina 11)

MARINVEST DEVE RIMBORSARE 30 MLN E LAVORA PER TROVARE NUOVA FINANZA

Aponte rifinanzia il debito

La holding italiana ha chiuso il 2016 in rosso per le svalutazioni. Cedute alla lussemburghese Itaterminaux le quote di Bettolo e Trieste Marine Terminal

PAGINE A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

Marinvest, la cassaforte delle partecipazioni azionarie di Gianluigi Aponte in Italia, è costretta a sedersi al tavolo con le banche per rifinanziare un debito originario da 50 milioni con Unicredit in scadenza a fine anno con un baloon da 30 milioni. Lo si apprende dall'ultimo bilancio d'esercizio disponibile (quello relativo al 2016) chiuso con un risultato negativo di 2 milioni, in netto miglioramento però rispetto al rosso di 23,5 milioni di 12 mesi prima. Marinvest al 31 dicembre scorso aveva un debito residuo con l'istituto di Piazza Gae Aulenti di 32 milioni e, in seguito alla rottura di alcuni covenant finanziari, ha chiesto e ottenuto un waiver che ha di fatto messo in stand-by la situazione. «Nel contempo», si legge nel bilancio, «la società sta finalizzando con Unicredit un accordo volto a posticipare la scadenza del baloon finale dal 30

giugno al 31 dicembre 2017 allo scopo di definire le trattative già in corso per il rifinanziamento, anche parziale, di detto importo». Marinvest spiega infatti che farà fronte a quel rimborso di 30 milioni «con nuova finanza derivante dal rifinanziamento da ottenersi anche con altri istituti di credito, dalla possibilità di impiegare i fidi in essere e dalla nuova cassa che verrà generata nel corso del 2017». Oltre a Unicredit la società controllata dalla Trading and Project Limited della famiglia Aponte è esposta in Italia con Bnl (Bnp Paribas) e Banco Bpm. Nel 2016 a pesare sul bilancio della holding italiana sono state le svalutazioni che complessivamente hanno inciso negativamente per 18,9 milioni (nel 2015 avevano pesato per 30,6 milioni). Poco meno di 12 milioni sono relative al terminal container di Napoli Conateco (di cui è stato rilevato anche il restante 50% dai cinesi di Cosco nel 2016) e 6,8 milioni a Grandi Navi Veloci. I proventi da partecipazioni sono stati invece pari a 10,8 milioni e le plusvalenze a 7 milioni, per un

totale di 17,8 milioni. Fra le imprese collegate la più redditizia è stata La Spezia Container Terminal (controllata al 40%) che ha portato a Marinvest dividendi per 7,7 milioni, mentre a seguire figurano l'Agenzia Marittima Le Navi (che nel 2016 ha acquistato per 21,3 milioni di euro la Torre Est, la terza, del centro direzionale di Msc a Genova), l'Ag. Marittima Spadoni e il Roma Cruise Terminal con mezzo milione ciascuna di dividendi. Le plusvalenze ottenute nel 2016 sono invece riconducibili alla vendita delle partecipazioni nella casa di spedizioni Aprile (ceduta a Savino Del Bene di cui Aponte è socio) e nei terminal portuali Consorzio Bettolo di Genova e Trieste Marine Terminal (entrambe passate alla lussemburghese Itaterminaux Sarl sempre della famiglia Aponte). Il mese scorso, tramite quest'ultima società, il gruppo ha rilevato anche il 36% della Terminal Rinfuse Genova S.r.l. assieme al Gruppo Spinelli. Con riferimento sempre alle attività in Italia del numero uno del

gruppo Msc è atteso a breve il closing che porterà all'ingresso nel capitale del Gruppo Messina con una quota del 49%, mentre questa settimana Aponte è stato in visita a Trieste dove, secondo quanto rivelato dal presidente della port authority locale Zeno D'Agostino, avrebbe messo nel mirino un'area retroportuale attualmente occupata dal produttore di motori marini Wartsila da destinare ad attività di logistica per i container e da collegare con il Trieste Marine Terminal di cui è socio al 50%. Passando in rassegna alcune partecipate, Marinvest rileva che Grandi Navi Veloci nel 2016 ha migliorato i ricavi (di 10,9 milioni) e la propria redditività (ebitda cresciuto di 12 milioni) sottolineando che il business plan 2016-2021 dell'azienda prevede un pareggio nel 2019 e un utile nel 2020. È costato caro invece il rilancio del terminal container Conateco di Napoli perché, oltre ai 750 mila euro versati ai cinesi di Cosco per il loro 50%, Aponte ha dovuto versare 11,3 milioni nel 2016 a titolo di capitale, copertura perdite e rinuncia a finanziamenti.



Gianluigi
Aponte

Il Secolo XIX

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA, IL PRESIDENTE IN USCITA

Odone pronto a lasciare entro l' anno

Lunedì prima riunione del cda dell' aeroporto: sul tavolo il dossier remunerazioni

GENOVA. Prima riunione operativa del nuovo consiglio di amministrazione di Aeroporto di Genova Spa, società di gestione del Cristoforo Colombo.

Il cda - presieduto da Paolo Odone e composto dal riconfermato Fausto Palombelli di Aeroporti di Roma e da Lelio Fornabaio, Renato Redondi e Barbara Pozzolo, le 3 new entry indicate dall' Autorità di sistema portuale di Genova e Savona - valuterà i pareri tecnico giuridici che sono stati chiesti per sciogliere il nodo della remunerazione, un tema che riguarda anzitutto l' amministratore delegato che l' Authority, socio di maggioranza con il 60%, vuole inserire, ma più in generale alcune posizioni del board a cominciare quella del presidente Odone, che ancora non è chiaro se possa o meno ricevere emolumenti per l' incarico.

Il consiglio si riunisce lunedì 11. Da quanto ricostruito dal Secolo XIX sul tavolo ci saranno i pareri e una prima discussione, sicuramente non risolutiva, su come impostare il bando per annuolare l' ad che l' azionista di controllo vuole affiancare al dg Paolo Sirigu. In quanto società pubblica, Aeroporto di Genova è sottoposto

alla normativa che regola le remunerazioni dei manager pubblici, «ma la normativa è articolata e soggetta a interpretazioni spiega una fonte - quindi se non vogliamo penalizzare la società e il rilancio dello scalo è opportuno conformarsi ai livelli massimi permessi dalla legge». Quello aeroportuale è un settore competitivo, il rischio, secondo alcuni, è che un budget «tenuto volutamente sui livelli minimi non permetta di dotare l' azienda della professionalità di cui ha bisogno».

Il cda di lunedì dovrà poi deliberare le gare di alcuni servizi in scadenza, dalla security al rinnovo dell' organismo di vigilanza interno.

La corsa al dopo Odone Il nuovo incarico in aeroporto dovrebbe porre termine anche al lungo regno di Paolo Odone in Camera di Commercio. Il doppio ruolo «dovrebbe terminare al massimo entro la fine dell' anno», confermano due fonti interne. L' attuale mandato scadrebbe nel 2020, ma si punta a lasciare a Odone tutte le energie per occuparsi del "Colombo". Serve un po' di tempo perchè tutti i tasselli del consenso finiscano al posto giusto. «Siamo ottimisti» spie gano dalla Camera di Commercio e in effetti la rosa si è scremata e qualcuno è partito in fuga.

Giovanni Calvini rimane in prima posizione. Ex presidente di Confindustria Genova, amministratore delegato di Madi Ventura, Calvini è figlio d' arte: il padre Adriano ha guidato l' ente nel 1992. Oggi

-segue

Calvini Jr siede tra l' altro nel consiglio della Compagnia di San Paolo.

Su di lui convergono i gradimenti anche della politica. In seconda posizione per la successione a Odone c' è Filippo Delle Piane, numero uno di Ance, l' associazione dei costruttori edili. Per lui simpatizzano invece gli artigiani di Confartigianato guidato dall' inossidabile Felice "Cino" Negri. Dietro, con ruolo da outsider, ci sono: Giulio Schenone (nome gradito ai "portuali", ma con un marchio Dem che ne rallenta la corsa), Massimo Giacchetta (attuale vice presidente, a capo degli "altri" artigiani, quelli di Cna: può contare su quel sostegno, ma è stato consigliere regionale dall' 85 al '90 di Democrazia Proletaria, troppo distante dall' attuale comune sentire politico di centrodestra); infine Beppe Costa: l' imprenditore che guida la Costa Edutainment che è anche cugino di Calvini, potrebbe ottenere un ruolo di peso con la nuova presidenza, se non dovesse riuscirci il sorpasso sul finale.

SIMONE GALLOTTI

LA CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA OSPITA I CAMPI GIOVANI 2017



Si è conclusa l'esperienza formativa per sei giovanissimi ragazzi provenienti da tutta Italia presso la Capitaneria di Porto di Genova.

Una settimana formativa per avvicinare i giovani alla *cultura del mare* attraverso la loro partecipazione ad attività tese alla salvaguardia della vita umana in mare, alla protezione dell'ambiente marino e della fauna ittica ed alla conoscenza delle regole fondamentali per una navigazione sicura.

Promosso dal Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, sono state numerose le sedi della Guardia Costiera che quest'anno hanno ospitato i giovani, tra i 15 e i 22 anni, tra cui proprio la sede del Comando Regionale della Guardia Costiera della Liguria.

Oltre a momenti di formazione teorica, sono stati organizzati *stages* pratici come esercitazioni e visite guidate.

Ai frequentatori è stato rilasciato al termine dell'esperienza un attestato di partecipazione.

Pescara: Adriatico centrale in cerca di rilancio, 200 km di costa da utilizzare

(FERPRESS) – Pescara, 7 SET – Sono circa 200 km di costa da utilizzare quelli individuati per rilanciare il sistema portuale dell'Adriatico centrale. Un 'molo' potenziale lungo da Pesaro ad Ortona.

Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, oggi a Pescara per partecipare ad un vertice in Regione per il cronoprogramma dei lavori da effettuare al Porto di Pescara, ribadisce la necessità di andare avanti con questo ambizioso progetto.

“Da Pesaro ad Ortona – dichiara Giampieri – oltre 200 chilometri di costa che vanno a costituire un bacino strategicamente importante come quello dell'Adriatico Centrale che merita massima attenzione. In questa area, guardando anche all'altra sponda, possiamo dar vita a progetti di sviluppo e rilancio importanti nei quali l'Abruzzo può avere un ruolo da protagonista.”

Nel corso della riunione, convocata dal Presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, è stato confermato, da parte degli intervenuti, il cronoprogramma dei lavori riguardanti da una parte il taglio della diga foranea ad opera dell'impresa RCM Costruzioni srl di Sarno (SA) e dall'altra la progettazione e successiva cantierizzazione dei lavori riguardanti la realizzazione dei moli guardiani.

I rappresentanti dell'impresa RCM hanno poi mostrato il cronoprogramma dei lavori del taglio della diga foranea, il cui avvio, terminata la stagione balneare, potrà essere reso immediatamente operativo. Contestualmente, nell'ambito degli interventi volti a tutelare la locale marineria, è previsto l'avvio dei lavori riguardanti la realizzazione della soffolta a nord della darsena commerciale il cui scopo è quello di garantire il blocco dell'interrimento della darsena stessa a parziale sicurezza del complesso dei lavori.

Il presidente dell'Arap Leombroni, poi, ha fatto il punto sulle attività riguardanti la progettazione dei moli a partire da quello a sud per un importo di circa 15 milioni di euro, già previsti nel Masterplan, rispetto al costo complessivo degli interventi pari ai circa 35 milioni di euro ad oggi preventivati. Si tratta di un fabbisogno finanziario ulteriore di circa 20 milioni di euro che il presidente della Giunta regionale si è impegnato a reperire con le prossime risorse finanziarie disponibili. Soddisfazione, quindi, è stata espressa dallo stesso D'Alfonso sul riaffermato cronoprogramma quadro che consentirà di restituire alla città di Pescara ed alla regione Abruzzo un'infrastruttura portuale di grande importanza per la quale tutte le parti in causa hanno assicurato e confermato la massima attenzione possibile per garantire la ripresa e/o il mantenimento delle attività economiche che sono state duramente colpite in questo periodo di criticità.

Tempo Stretto

nebrodi

Porto di S. Agata Militello, via ai lavori per liberare i fondali insabbiati

Nell' ambito dell' attività istituzionale di intervento operativo territoriale finalizzato all' eliminazione di criticità infrastrutturali, l' Ufficio del Genio Civile di Messina diretto dall' Ingegnere Capo Leonardo Santoro ha appaltato i lavori di somma urgenza per il livellamento dei fondali insabbiati relativi al canale di ingresso del molo di sopraflutto e della banchina di riva del porto di Sant' Agata di Militello. I lavori finanziati dall' Assessorato Regionale Infrastrutture e Trasporti diretto dall' Assessore Ing. Luigi Bosco per un importo lavori pari ad 144.450.00 sono stati appaltati all' impresa PACOS s.r.l. di Naro (AG) con un ribasso del 27,8412%. I lavori, diretti da funzionari del Genio Civile consegnati in via d' urgenza il 31 agosto 2017 sono entrati nel vivo in data odierna con le attività di rilievo batimetrico e verranno avviati mediante gli scavi subacquei a seguito dell' emanazione da parte della Capitaneria di porto di Milazzo Ufficio Circondariale Marittimo di Sant' Agata di Militello di ordinanza di navigazione per consentire in sicurezza la realizzazione delle opere. I lavori consentiranno il ripristino della funzionalità delle banchine e il ripristino di fondali adeguati nell' imboccatura dell' esistente porto di Sant' Agata di Militello. I lavori, inoltre consentiranno, ripristinando condizioni di sicurezza per la navigazione della luce portuale, l' avvio di ulteriori operazioni all' interno dell' infrastruttura portuale per la rimozione degli esistenti, da anni, Accropodi in cls che verranno trasferiti a Malfa nell' isola di Salina per il completamento del porto parzialmente esistente e che così verrà completato. Anche tali lavori, finanziati dal Dipartimento Infrastrutture e Trasporti dell' omonimo Assessorato, sono coordinati dal Responsabile del procedimento dell' Ufficio del Genio Civile di Messina.

Il Nautilus

L'economia del mare alla ricerca di giovani talenti all'I.T.S. "Fondazione G. Caboto"



GAETA – L'I.T.S. per la Mobilità Sostenibile Fondazione Giovanni Caboto di Gaeta – Scuola Superiore di Tecnologia per il Mare ha pubblicato due nuovi bandi per l'ammissione ai Corsi biennali di alta formazione per 22 allievi al Corso di Conduzione del Mezzo Navale (Allievo Ufficiale di Navigazione) e 22 allievi al Corso di Gestione degli ApparatI e Impianti di Bordo (Allievo Ufficiale di Macchine).

44 giovani avranno l'opportunità di intraprendere un percorso didattico d'eccellenza: durante i due anni di formazione alterneranno fasi d'aula ad esperienze dirette a bordo. Alle circa 1.500 ore di lezioni si avvicenderanno tre periodi di imbarco per un totale di 12 mesi sempre retribuiti, che consentiranno ai giovani di conseguire il Diploma Tecnico Superiore (V livello EQF) e di accedere all'esame per il titolo di Ufficiale di Coperta o Macchina.

Le domande di ammissione ai Corsi potranno essere presentate entro il 22 Settembre. I candidati che avranno tutti i requisiti di ammissione dovranno superare una prova scritta e un colloquio interdisciplinare e motivazionale che mireranno ad accertare livello culturale, competenze, abilità scientifiche e tecnologiche del settore, abilità linguistiche ed informatiche.

Per la preparazione alle prove di selezione sarà possibile prendere visione delle Linee guida di preparazione all'esame oltre all'opportunità di esercitarsi sui test delle selezioni precedenti, scaricabili sul sito web www.fondazionecaboto.it.

L'Istituto continua così a crescere ed investire nel percorso formativo dei giovani, confermandosi un Centro all'avanguardia e d'eccellenza per la formazione dei futuri professionisti del mare. L'obiettivo principale resta quello di creare talenti in grado di contribuire allo sviluppo di un settore, quello marittimo, fondamentale per l'economia del nostro Paese.

Da quest'anno, inoltre, gli allievi potranno formarsi anche a bordo del veliero "Signora del Vento" Nave Scuola dell'IISS G. Caboto, Scuola di riferimento dell'ITS. Questa opportunità garantisce ancor di più che il carattere pratico e applicativo del percorso di studi, volto ad offrire ai ragazzi una prospettiva occupazionale reale e tangibile sin dalla fase formativa, costruendo in loro la convinzione che l'aggiornamento e l'integrazione delle competenze attraverserà tutta la loro vita lavorativa.

A circa sei anni dall'avvio del primo Corso dell'ITS Fondazione G. Caboto, il bilancio è molto positivo: sempre più numerosi sono infatti i diplomati attualmente in forza alle Compagnie di Navigazione partner dell'Istituto.

Questo sta contribuendo a dar vita ad un processo virtuoso di scambio di conoscenze, in quanto gli allievi trovano a bordo come possibili formatori i precedenti diplomati dell'ITS Fondazione G. Caboto, oggi Ufficiali di Coperta o di Macchina, pronti a trasferire le proprie conoscenze e competenze, secondo i principi e le modalità della formazione in alternanza.

Per tutte le informazioni, scaricare i bandi completi ed effettuare l'iscrizione si può visitare il sito web www.fondazionecaboto.it, telefonare allo 0771712517 o inviare una email a selezioni@fondazionecaboto.it.